

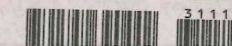


€ 1,00 ANNO ANNO CXXXI - N° 318 ITALIA

Fondato nel 1892

CASERTA

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 7, COM. 20/B, 1, 662/06



propri palmari, potranno inoltrare le segnalazioni ricevute dai cittadini o segnalare la necessità di un intervento di manutenzione. Ad annunciare la novità è il vicesindaco Emiliano Casale soddisfatto dall'ulteriore passo in avanti verso la completa attuazione degli accordi con la società. A sollecitare l'intervento di colmatare delle buche potranno essere, fin da subito, i cittadini che potranno rivolgersi o agli ausiliari di K-City o agli uffici comunali che trasmetteranno le segnalazioni garantendo l'arrivo degli operai entro 48 ore. In preparazione l'app digitale che consentirà di fotografare la buca e segnalarla dal proprio smartphone, e che sarà disponibile con l'inizio del nuovo anno. «In questa prima fase, dopo il censimento delle

I sindacati

Lavoro, dalla Uil una lettera al prefetto: precariato, non perdiamo le professionalità

«Servono più risorse per rinnovare i Ccnl pubblici». È una delle prime frasi contenute nella lettera indirizzata a Giuseppe Castaldo, prefetto di Caserta. A firmarla è stato il coordinatore territoriale di Uil, Pietro Petrone. La nota sul contratto collettivo nazionale di lavoro è stata consegnata ieri mattina al termine del presidio che si è tenuto nel piazzale antistante la prefettura, al quale hanno partecipato lavoratrici e

lavoratori di funzione pubblica, scuola, trasporti, pubblica amministrazione e Poste. A loro si sono aggiunte le delegazioni di bancari, metalmeccanici, pensionati, commercianti ed edilizia. La cornice è quella di uno sciopero nazionale che negli ultimi giorni è stato oggetto di discussioni e contrasti con il governo centrale, tant'è che la sua durata è stata ridotta alla sola mattinata. Nella lunga lettera, Petrone ha sottoposto al prefetto i motivi della



LO SCIOPERO Ieri il presidio

mobilitazione, attraversando d'infila precariato, fiscalità incentivante, sanità pubblica, pensioni, sicurezza nei posti di lavoro: di fatto gli elementi della protesta, numerosi nella quantità ma legati sensibilmente tra loro. «È imprescindibile - si legge, inoltre, nelle battute finali - non disperdere le tante professionalità a tempo determinato utilizzate in questi anni per sopperire alle gravi carenze di organico e quelle reclutate sempre a

tempo determinato, per la realizzazione del Pnrr, i tecnici del sud, i professionisti selezionati dall'Agenzia per la Coesione territoriale e i dipendenti dell'ufficio del Processo, garanzia di professionalità. La maggior parte dei piani del fabbisogno degli enti per il prossimo triennio non potranno contenere alcuna previsione di stabilizzazione in assenza di una copertura economica».

em. ti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bus, il giallo del Qr Code sulle paline l'indicazione del "Pinto" porta in Umbria

IL CASO

Nadia Verdile

Senza pensiline e senza panchine per sedersi, senza tabelloni con indicazioni dei numeri, dei percorsi e degli orari degli autobus che transitano e si fermano, le cinquantasei fermate presenti in tutto il territorio cittadino sono indicate per metà da paline smart, messe in alto, da cui, grazie alla presenza di un Qr Code si dovrebbero apprendere le notizie necessarie per spostarsi. «Per andare dove dobbiamo andare - dice Emanuela Prestini, impiegata -, per dove dobbiamo andare? Forse Totò e Peppino a Caserta si sarebbero veramente persi se avessero dovuto usare i mezzi pubblici. Individuare una fermata dell'autobus è un'ipotesi, scoprire quali sono gli autobus che

si fermano in quel determinato posto quasi impossibile». Non segnalate, senza tabellini porta orari, senza aree di sosta riservate allo stop dei pullman, le fermate degli autobus sono invisibili. «Paline inutili senza adeguate informazioni - dice Giorgio Russo, docente -, criticità del trasporto pubblico urbano da sempre lamentate e mai risolte. È normale che ci siano critiche e contestazioni dei cittadini; dicono che a breve ci saranno provvedimenti che elimineranno le ata-

FERMATE "INVISIBILI" E NIENTE PANCHINE E PENSILINE L'ASSESSORE: NON SIAMO ANDATI DI PARI PASSO CON AIR

viche carenze, che saranno installati gli indicatori informativi sulle paline, pare siano stati già acquistati. Intanto, prima iniziare a crederci continuiamo a non avere riferimenti, ci muoviamo come automi e non sappiamo per andare a che ora poter andare e da dove partire».

IL VICESINDACO

Così Emiliano Casale, vicesindaco e assessore alla mobilità: «Le paline sono state installate dalla Air Campania, la segnaletica orizzontale invece deve farla il Comune. Noi abbiamo una gara per la segnaletica orizzontale che, come tutti sanno, era partita poi è stata sospesa e adesso sta per ripartire. Nel frattempo va detto che le paline sono state posizionate anche in punti dove prima insistevano gli stalli blu, ma con la nuova delibera che andremo a fare in quei punti non ci

saranno più gli spazi parcheggio. Intanto quegli stalli blu sono un refuso del vecchio piano e non del nuovo piano». Perché davanti alle paline attualmente ci sono le aree di sosta, talvolta blu, altre volte gialle. «È ovvio - continua Casale - che non si sia camminato di pari passo tra il fare la striscia a terra per gli autobus e l'installazione delle paline perché l'Air Mobilità si occupa solo della segnaletica verticale e non di quella orizzontale che tocca a noi. Entro quindici giorni completeremo gli stalli bus, perché una parte è già stata fatta, ma sicuramente dove ci sono le paline nel nuovo piano parcheggi le strisce blu non sono previste».

LE CRITICITÀ

Le paline smart attualmente collocate in città non sono attive. Inquadrando il Qr Code si viene rimandati al sito dell'Air Campa-



I DISSERVIZI Fermate bus ancora "invisibili"

nia e inserendo il numero della fermata si hanno risultati sballati. A quella denominata Stadio Pinto, inserendo il numero 5026 viene fuori l'indicazione di Montecastrilli in Umbria, il più delle volte la risposta è: nessun risultato trovato. Poi la grande difficoltà delle persone anziane che non hanno consuetudine con le app e con la rete. «Guardate - dice Umberto Iacono, 74 anni, pensionato - non voglio fare polemica ma

io, per sapere a che ora passa il pullman, quale numero devo prendere e ogni quanto tempo passa, devo chiedere a mio figlio Giovanni che legge sul computer. Vedete, io ho un problema alla vista e perciò non guido più ma in questa città non si capisce neanche dove sta la fermata del pullman. E poi, quando piove dove si aspetta l'autobus? In mezzo alla strada, sotto all'acqua».

© RIPRODUZIONE RISERVATA